

VareseNews

Internet sbarca sui cellulari: arriva “.mobi”

Pubblicato: Lunedì 25 Settembre 2006

✖ Prima c'erano *.com*, *.org* e *.it*. Già un pochino di confusione si faceva, ma a logica riuscivamo a ricordare facilmente gli indirizzi internet. Poi sono arrivati *.biz*, *.eu* e tanti altri suffissi. In pochi anni i domini (così si chiama il "finale" degli indirizzi internet) si sono moltiplicati, e in molti si sono lanciati in aste per delle url che, a quanto pare, sembrano non bastare mai.

E domani, 26 settembre, si apre un nuovo capitolo: la società dublinese dotMobi, infatti, aprirà le registrazioni per gli indirizzi che termineranno in **.mobi**. A cosa servano si intuisce: teoricamente tutte le pagine web create per i cellulari o altri dispositivi mobili dovranno avere questo tipo di indirizzo.

In questa prima fase, denominata *Sunrise Registration Period*, **potranno accaparrarsi gli indirizzi solo le aziende detentrici di marchi registrati**. Questa scelta serve ad evitare che un privato acquisti centinaia di domini popolari per poi rivenderli ad alto prezzo a chi ha quel nome. Se Pippo ad esempio acquistasse Topolino.mobi per pochi euro, potrebbe poi costringere il povero Topolino a dover sborsare molti soldi per avere un indirizzo internet più logicamente adatto a lui.

Ma servono veramente i domini .mobi? Secondo i promotori di dotMobi, ovviamente, sì. Attualmente anche in paesi come l'Italia, dove i cellulari spopolano, sono pochissime le persone che navigano con il telefonino. I motivi sono tanti, primo fra tutti i costi. In secondo luogo la maggior parte dei siti web è pensata per gli schermi dei computer, e risulta illeggibile sui piccoli display dei cellulari. **Chi usa .mobi**, invece, almeno in teoria **dovrà garantire l'uso di tecniche e impaginazioni che assicurino la comodità della navigazione su cellulare**. Ad esempio tutti i .mobi dovranno fare a meno del www (più facile digitare topolino.mobi che www.topolino.mobi) e dovranno essere scritti in un linguaggio (chiamato XHTML-mp) interpretabile da tutte le marche di telefonini o palmari recenti. Al posto del www sarà possibile inserire prefissi che chiariscano la lingua in cui il sito è scritto (it.topolino.mobi per l'italiana, fr.topolino.mobi per la francese).

Insomma, scrivendo un indirizzo .mobi dovremmo essere tranquilli di scaricare pagine leggere e facili da leggere. Questa iniziativa, quindi, dovrebbe tranquillizzare gli utenti, e spingerli a navigare intuitivamente il web senza dover accendere il pc.

Che dotMobi riesca effettivamente a controllare il buon uso tecnologico di tale dominio, ovviamente, rimane dubbio, ma da questo dipende il successo dell'iniziativa. Tra i promotori del suffisso .mobi ci sono anche le grandi compagnie telefoniche italiane **Vodafone, Tim e Tre**, e giganti dell'informatica come Microsoft, ma mancano pezzi grossi americani come Verizon. Se successo sarà, allora sarà enorme: al mondo i cellulari sono quattro volte più diffusi dei pc...

Chi è interessato a .mobi può visitare la [pagina ufficiale del dominio](#), e testare anche le proprie pagine su un emulatore di cellulari.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

